

ABBONAMENTO

Per tutti i giornali... Direzione ed Amministrazione Via Profetia N. 6

IL TRIULI

INSERZIONI

In forma periodica... Conto corrente con la Banca

L'AFRICA A MONTEPOTITORIO

LE ELEZIONI. ROMA, 17 novembre. Nel mondo politico è parlatissimo si vanno delineando, indipendentemente dai partiti, le grandi correnti relativamente alla politica africana.

vincoli d'amicizia fra la Serbia e il Montenegro, un po' scossi in quest'ultimo tempo.

GLI ITALIANI A BUENOS AYRES

Dal municipio di Buenos Ayres fu pubblicato l'annuario statistico redatto con grandissima cura. Vi apprendiamo che la popolazione di quella città salì da 177,787 abitanti nel 1869 (85,629 argentini e 92,158 stranieri) a 683,854 nel 1895 (318,301 argentini e 365,493 stranieri).

Quando alla somma raccolta e impiegata dai due Comitati nazionali si aggiunge...

Quando alla somma raccolta e impiegata dai due Comitati nazionali si aggiunge... Il Duca degli Abruzzi a New York. I giornali di New York, giunti col ultimo corriere, recano interessanti...

ALTRI PRETI RIBELLI

Si ha da Milano: « Il giornale Dio e Popolo, scritto dal prete ribelle don Negroni, porta le lettere di due sacerdoti che dichiarano di uscire dalla Chiesa Romana per aderire alla Riforma. Nella prima lettera, diretta al cardinale Ferrari, il sacerdote Giovanni Battista Vaccari dice che si sottrae ad una Chiesa a la quale calpestando il Vangelo è Cristo, al servizio del nome augusto di cristiano per compiere le più detestabili azioni... »

AFRICA

Quando giungeranno i prigionieri? Roma 18 - L'Assemblea che i prigionieri giungeranno in Italia ai primi di gennaio. Notizie ufficiali recano che circa 200 prigionieri saranno fatti partire per Zola il 20 corrente, come omaggio alla Regina d'Italia, senza attendere il telegramma di ratifica.

La tragedia della gelosia

L'altra sera a Ostanzero, nella frazione Zambrano, per via di un geloso, Antonio Carrà venne fatto a colpi di spara da fratelli Giuseppe e Francesco Vavala, riportando lesioni in varie parti del corpo, giudicate pericolose di vita.

Una dimostrazione a Crispi

Mandano di Nicastro, 16 novembre. « Si tenne l'onorevole On. Crispi a questa stazione, fu onorato dalle autorità politiche e municipali, dal deputato del collegio e da una larga rappresentanza della legge municipale e dai « Centra » del Comune, degli avvocati e procuratori. Vi erano alla stazione tutti i notabili e numeroso popolo. Grandi acclamazioni a Francesco Crispi, che chiamato allo sportello, dopo le presentazioni, fortemente commosso, ringraziando disse: « La benavola accoglienza di questa popolazione mi torna maggiormente gradita, perché inaspettata in questo momento ».

Un processo interessante

Fra qualche giorno si discuterà dinanzi alla Corte d'Assise di Spalato un processo di grande interesse. Siederanno sul banco degli accusati: Marco Benich, villico, d'anni 33, e la sua moglie Iva, una bella donna di 25 anni. Trattasi dell'uccisione del parroco don Pietro Kovacevich, uccisione di cui s'indolpa da sé la bella Iva, dichiarando d'aver colpito il prete in difesa del proprio onore; poiché, perseguitata da due anni, fosse stata a terra, dovette salvarsi ferendo il sacerdote. L'accusa invece ritiene colpevole il marito geloso.

LO SCOPO DEL VIAGGIO del re di Serbia a Roma

Belgrado 18 - « Si ritorna a parlare con una certa insistenza di un probabile matrimonio del re Alessandro della principessa Anna del Montenegro. Il prossimo viaggio del re a Roma - secondo il Viceroy di Napoli - avrebbe per scopo principale l'intervento di re Umberto, affinché volesse riappacificare i...

L'assicurazione per i disoccupati

La questione dell'assicurazione contro la disoccupazione è un problema sociale che da anni è oggetto di elaborazioni che però non hanno mai toccato il terreno della pratica. Ferruccio Bismarck parlò un giorno, al Parlamento, del diritto al lavoro e con frasi enfatiche, ma nulla ne fece. Merita dunque di essere specialmente rilevato l'esempio della città di S. Gallo (Svizzera) dove già da quindici anni è stata istituita l'assicurazione contro la disoccupazione. L'idea è partita dalla forte corrente socialista che domina in Svizzera, e poco mancò non riuscisse a farne una legge federale, per mezzo della votazione plebiscitaria. Talché questa tentativa, l'agitazione si limitò ai piccoli cantoni più favorevoli. Quello di S. Gallo emanava, nel...

Due vescovi condannati a morte

Costantinopoli 18 - Il tribunale speciale incaricato di giudicare gli armeni che presero parte ai disordini di agosto, condannò alla pena di morte il vescovo armeno del sobborgo di Haskioi, che durante i massacri era assente da Costantinopoli. La Corte di cassazione confermò la sentenza di morte pronunciata l'anno scorso contro il vescovo armeno Billis, accusato quale provocatore di disordini.

La sposa di una elezione presidenziale

A ogni elezione presidenziale negli Stati Uniti le spese della campagna elettorale si accrescono seguendo una proporzione inquisitante. Nel 1880 - dice il Frank Leslie's - il Comitato nazionale del partito repubblicano ha raccolto franchi 2,250,000 di sottoscrizioni. Quattro anni dopo il totale di queste contribuzioni volontarie raggiunse i 2,500,000 franchi; ma si assicura che M. Jones, presidente del Comitato, abbia prelevato dal suo patrimonio privato una somma di 500,000 franchi per far fronte alla eccedenza delle spese. Le sottoscrizioni si elevarono a 4,000,000 di franchi nel 1888 e a 5 milioni nel 1892. I democratici spendono presso a poco altrettanto. E si è calcolata a circa 2,500,000 franchi la somma che M. Calvin S. Brice, presidente del Comitato nazionale del partito democratico, dovette rimettergli dal suo patrimonio, all'insufficienza dei mezzi concessigli per la campagna del 1893. Ma questa somma di 5 milioni di franchi impiegati rispettivamente dai Comitati nazionali dei due partiti, sono una parte insignificante delle spese che si fanno per l'intera campagna presidenziale.

L'amore per una monaca

Una terribile tragedia accadeva nell'ospedale militare di Trapani (Ogassa). Il giovane medico Solowiew si era pazientemente innamorato di una giovane ed avvenente monaca che faceva da infermiera all'ospedale dove egli era di servizio. Era un amore casto e puro, nondimeno violentissimo, data la natura focosa del dottore. Egli si era fatto in capo che le simpatie della monaca fossero tutte per il tenente Danukowsky, del 15° artiglieria, e perciò covava contro di lui un grande odio e maturava propositi terribili di vendetta. Sapendo che il suo presunto rivale era amatissimo dalle armi da fuoco, e che quando le esaminava rimaneva concentratissimo, gli portò a far vedere una nuova rivoltella inglese recentemente comprata. Mentre il giovane tenente, come il medico prevedeva, considerava in ogni sua parte la rivoltella, il Solowiew ne estrasse precipitamento un'altra, e con voce sfrontata gridò: « Ma per te si sarà una rivoltella russa! » E intanto gli sparava un colpo nell'orecchio sinistro. Il povero ufficiale cadde riverso, morto sul colpo. Il dottore omicida è latitante.

ACQUA DI TUTTO CIEBRO

DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia (vedi avanti la quarta pagina)

LE FILIPPINE

Un'espressione geografica — Le ricchezze del paese — Vulcani, terremoti e cicloni — Razze distinte — Tra colonia e madre patria.

Scrivono da Londra: «Un anno fa chi si curava delle Filippine? Tutti al più qualche negoziante di sigari o qualche etnologo. Per tutti gli altri erano una specie di espressione geografica, una colonia spagnola e niente altro.

Bisogna che il telegrafo portasse notizie di congiure, di rivoluzioni, perché il mondo incominciava ad occuparsi di quell'arcipelago, che pure, e per la sua posizione tra l'Asia e l'Australia, e per la grandezza, e per la varietà della sua popolazione, meriterebbe uno studio speciale.

Le Filippine hanno una estensione grandissima; l'isola maggiore: Manila o Luzon, è grande due volte quanto la Boemia, e tutto l'arcipelago occupa presso a poco la stessa area dell'Italia. La natura non è stata avara dei suoi doni, le miniere sono ricche d'oro, di rame e di carbone.

Qui si trovano pure i più begli esemplari di diamanti neri. Peccato che, per la mancanza di operai e per la cattive strade, poco si profitti di tutti questi tesori.

Un po' meglio sono sfruttati i prodotti del terreno, quantunque vi siano nei boschi ricchezze che nessuno conosce e di cui nessuno gode. Un'importante articolo d'esportazione forma la cera, inoltre il legno colorante Sibuyan ed il legno di Teak.

I campi invece sono ben coltivati e tutti i frutti della zona torrida vi prosperano a meraviglia. Il tabacco, il canapa e la canna da zucchero danno al paese i maggiori proventi.

Il riso invece, benché i manuali di geografia dicano il contrario, viene coltivato in scarsa misura e non basta neppure ai bisogni della popolazione; sicché si deve importarne da Saigon.

Il paese, in generale, meno poche parti come Sulu, Balabac, e il delta del Rio Grande di Mindanao, che sono chiamate «la tomba degli europei», non è malsano. Le febbri non vi infieriscono come in altri paesi tropicali, e alla parte il clima non è peggiore che nelle Baesie friulane o nella pianura della Basilicata.

Con le sue immensurabili ricchezze e con la dolcezza del suo clima, l'arcipelago delle Filippine potrebbe passare per un vero paradiso terrestre, se non fossero così frequenti i terremoti, le eruzioni vulcaniche e quei terribili cicloni noti, sotto il nome di tifun, che sono lo spavento di tutti i marittimi.

L'arcipelago non conta meno di quattrocenti vulcani attivi, due dei quali sono soltanto in questo secolo. Negli ultimi trent'anni il vulcano Mayon, sull'isola di Manila, si è acquietato una triente celebrità.

Più terribili ancora dei vulcani, sono i terremoti. Non passa settimana senza che ne sia seguitato qualcuno, sull'una o sull'altra isola; e spesso sono fortissimi, come quello di Manila del 2 giugno 1864, che distrusse più di 600 case e uccise 400 persone.

La popolazione più antica di queste terre è formata dai *negritos*, una razza affina ai *negritos* di statura bassa, e per intelligenza all'ultimo gradino della scala umana.

Ma ormai questo popolo primitivo è stato cacciato quasi dappertutto dai Malessi, immigrati più tardi, ed ora vive in piccole orde nomadi, che si nutrono dei prodotti della caccia, o del miele delle api selvatiche.

Tutti i tentativi per abituarli alla civiltà, sono andati a vuoto; soltanto sull'isola di Mindanao vi è qualche villaggio di *negritos* cristiani. Ma sono una razza destinata irrimediabilmente a scomparire.

La maggior parte della popolazione delle Filippine, che contano in complesso 8 milioni d'abitanti, è formata dai Malessi. Questi poi si dividono in un gran numero di tribù, molto diverse per cultura, per numero e per la lingua.

Quelli dell'interno sono pagani, seminomadi e feroci; in continua lotta fra loro o con orde straniere. Presso di loro, come presso i Dayak di Borneo, gode considerazione soltanto chi può esporre come trofeo molti teschi di nemici uccisi.

I Malessi della costa si dividono di nuovo in mamontani e cristiani. I primi, abitano le isole Sulu, Palawan e l'occidente di Mindanao, e si distinguono poco dai Malessi di Borneo. Sono governati da sultani e da principi, dei quali il più potente è quello di Sulu.

I Malessi cattolici, che gli spagnuoli chiamano *indiani*, costituiscono il sette ottavi della popolazione complessiva e ne formano la parte più civilizzata. Abitano in borghi grandi e popolosi,

situata alla riva del mare o dei fiumi. Le loro case, costruite su palafitte, sono di bambù o di foglie di palma, talvolta anche di materiale più solido. Gli uomini si occupano esclusivamente d'agricoltura, le donne fanno merletti finissimi e stoffe di rara bellezza.

La cultura intellettuale si può ben dire che sta ad un grado più alto che nella madre patria. Non son pochi gli indiani che hanno ottenuto un grado accademico all'università di Manila o nelle scuole europee; e fra di loro si contano talenti segnalati, come il romanziere don José Rizal, il pittore Juan Luna, il batteriologo don Anaclero del Rosario.

Sono in generale cristiani fanatici, amanti delle splendide funzioni religiose e delle processioni.

Questi indiani odiano i cinesi, che si trovano fra loro in buon numero, specialmente nelle città, e si occupano del commercio. Dai matrimoni dei cinesi con le donne indigene nascono i meticc, una casta ricca e intelligente, che gode di molta autorità nel paese.

I creoli, figli di europei e di negri, non hanno invece nessun potere, come non ne hanno gli europei in generale. Al contrario di quanto avviene nelle altre colonie, alle Filippine è l'elemento asiatico che predomina, lasciandosi indietro, e di molto, l'elemento europeo.

E la colpa è degli atenei spagnuoli, i quali vengono nel paese miserabili, lo amministrano male, si comportano peggio e finiscono con lo sposare donne indiane dell'infima plebe. Perciò, fatta eccezione per i monaci, non godono di nessuna considerazione, tanto più poiché quanto di buono e di nuovo viene fatto nel paese proviene sempre da altri popoli europei, inglesi, tedeschi, mentre dagli spagnuoli non ottengono mai nulla.

E questi poi nel loro orgoglio nazionale, non vogliono concedere agli indigeni nemmeno a quelli delle più alte classi il minimo diritto, e si considerano soli ed assoluti padroni.

Sicché fra la madre patria e le colonie non è mai esistito nessun vincolo né d'affetto, né d'autorità, ed è appunto per questo che l'insurrezione scoppiata alle Filippine presenta un pericolo assai grave per la Spagna.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1897). Terribile nubifragio in tutta la parte montana del Friuli. I fiumi e torrenti trascinarono poderi e abitati, e distruggono le strade. Uomini ed animali in grande quantità perdonano la vita.

Un pensiero al giorno. Per ben giudicare dello spirito di un uomo bisogna vederlo fare e riparare una sciocchezza.

Cognizioni utili. L'arsenico nelle sigarette. È noto che il fumo dei fumatori abituali di sigarette un mallesore, che vanno sempre spogliati con l'avvelenamento per nicotina.

Invece un chimico tedesco ha ora, con diligenti studi, stabilito che l'avvelenamento dipende da assorbimento di arsenico.

Analizzando le carte che servono per fare le sigarette, egli trovò che sei volte su dieci esiste nell'involucro della carta per sigarette dell'arsenico come materia colorante. La dita, specialmente quando sono bagnate per far le sigarette, assorbono l'arsenico o lo comunicano alle stesse carte da sigarette. E a lungo andare si va incontro ad un vero avvelenamento.

Fumatori, allerta!

La staga. Monoverbo. TN AC Spiegazione del monoverbo precedente. BINDOLO (b in do lo).

Per finire. Le preoccupazioni di Pantolini. Egli ritorna da un breve viaggio. La sua signora lo accoglie a braccia aperte; ma egli ha l'aria traggente.

— A che pensi, marito mio? — A nulla. — Sono sicura che tu ti domandi se io l'abbia ingannato durante la sua assenza... — Oh, no, tesoro mio... In mi domandavo soltanto: con chi? ... Penna e Forbici.

Il sapone per abbellire la PELLE

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Ferimento e minacce. Ci scrivono da Porpetto: «Domenica sera ad ora un po' tarda certo Gioacchino Pascut, individuo di non buoni precedenti, ferì con una coltellata al collo Giovanni Mondini, d'anni 22. La ferita fu giudicata guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

Nel domani il Pascut, recatosi in Municipio per cercar di scongiurare una denuncia, e vedendo di non riuscire nel suo intento, minacciò il segretario ed ingiuriò il sindaco. Venne arrestato».

Il r. Museo di Cividale.

Benché in ritardo di qualche giorno — non per colpa nostra — riproduciamo anche noi dal *Fanfulla* questo articolo del nostro collega ed amico John, redattore della *Gazzetta di Venezia* ed ormai naturalizzato friulano:

«La questione lunga sorta fra il Governo e l'Ulivo Capitolare, venne composta amichevolmente. L'archivio prezioso per documenti ed oggetti dell'arte antica, la biblioteca doviziosa d'opere, codici, manoscritti, formato d'ora in avanti — assieme raccolti nelle ampie sale del regio museo — un nucleo sacro all'amministrazione dei colti. Nella convenzione va imposto il motto: *Esto perpetua!*

Museo, archivio, biblioteca, erano sparati in tre angoli dell'antico Forum Julii. Gli amatori del bello antico vagavano da un istituto all'altro e tra le disordinate ceneri del passato a mala pena rintracciavano la scintilla immortale delle età remote.

Nel 1888 il Governo staccò dalla direzione della galleria di Venezia il N. H. Alvise Zorzi, uomo di ottima cultura storica ed artistica, rispettoso conservatore delle tradizioni gloriose della sua patria, e gli affidò l'incarico di riordinare il museo di Cividale.

Ma allo Zorzi parve questa opera inferiore all'entusiasmo che nell'animo suo ispiravano le vestigie non periture di altre epoche; ed egli ideò, volle, compì, non solo il riordinamento degli oggetti conservati, oltre che nel museo nella biblioteca ancora e nell'archivio, ma pure la riunione dei tre istituti in quello splendido palazzo Nordis, che sorge sulla piazza del Duomo e che fu ridotto a questo scopo.

Coadiuvato dal municipio, l'opera di Alvise Zorzi rimarrà monumento degno del lungo studio e di tanto amore.

Il museo, fondato nel 1817 dal conte Canonic Della Torre Valsassina con un assegno triennale datogli da Francesco I perché eseguisse alcuni scavi in Cividale e nel suo territorio, contiene pochi oggetti preistorici, alcuni interessanti monumenti romani, ed una serie di preziosissime memorie dell'epoca longobarda, le quali formano la prima collezione per anzianità di scoperta, che esista in Italia.

L'archivio accoglie codici rari del secolo V fino al XV, alcuni stupendamente miniati, documenti di somma importanza per la storia delle provincie friulane e di Cividale; un'antichissimo bassorilievo d'avorio ornato di figure in bassorilievo; una pace d'avorio incorniciata da piume (detta del duca Orso di Ceneda, ed appartenente al secolo VIII), un altareto di diaspro antico, cui corre intorno una lamina d'argento cesellata, ed un'altra pace di diaspro con una bellissima vite fusa in argento, ricca di gemme e di pietre preziose.

La biblioteca possiede opere dei Santi Padri, liturgiche, di diritto canonico, di storia sacra e profana, incunabili di gran valore; e l'archivio municipale, fuso nel dotissimo riordinamento, va lodato — oltre che per i documenti membranacei e cartacei del 1200 in poi, per gli antichi atti del Consiglio, per le definizioni, ecc. — per l'*Ortium forjuntense*, prezioso manoscritto del casoneo Guerra, di cui l'illustre Michele Leicht ha compilato di recente lo schedario alfabetico, ricco di ben duemila schede, a vantaggio immenso degli studiosi, i quali convengono in Cividale dall'Europa intera, e — volente l'Iddio — anche dall'Italia.

Perciò questo cenno non sia vano! Il mancato omicidio di Dignano. Su questo fatto già da noi accennato ieri si hanno i seguenti particolari:

«La cosa ebbe la sua origine ancora parecchi giorni or sono. La sera di domenica 8 corr. nell'osteria di Luigi Meneghini, in Dignano, certo Pietro Costantini suocera l'armonica, e trovavasi pure presenti Guglielmo Dreossi di Pietro d'anni 22 e Edoardo Minisini di Angelo d'anni 21, ambidue di Cisterna (Cossano). Giuseppe Zontepate di Pietro d'anni 20 e Leonardo Filaflo fu Antonio, d'anni 20, ambidue di Dignano».

Tra questi giovani avvenne un breve alterco per il pagamento di mezzo litro di vino al suonatore.

In seguito i due di Dignano minacciarono i due di Cisterna, dicendo che se fossero tornati a Dignano sarebbe loro toccata brutta.

La sera poi del 12 corrente verso le 10 i due giovani di Cisterna avvertirono l'oste Meneghini che si guardasse dall'accompagnare in quella sera i Dreossi e il Minisini, se non volevano andare incontro a guai.

Verso le 10 e mezza i due giovani di Cisterna s'avviarono per ritornare al loro paese, ma giunti alla località detta «Alto di riva», fra Dignano e Cisterna, sentirono un colpo vicino d'arma

da fuoco. I proiettili della scarpa perforarono loro i vestiti, senza però ferirli.

Questo è il fatto come viene narrato. Lo Zontepate e il Filaflo furono arrestati domenica scorsa, ed ora trovano a disposizione dell'autorità giudiziaria nelle carceri di S. Daniele».

Grave incendio. Ci scrivono da Pantianico: «Nella notte sopra martedì 17 corrente, nella casa di Cragno Valentico, svilupparasi improvvisamente un terribile incendio.

Il fuoco cominciò dal basso, e furono le assi sopra il focolare che prime cominciarono ad ardere. Vuolsi che alcune faville partite dal camino abbiano attaccato una trave; quindi a poco a poco il fuoco lavasse tutto il solato del primo piano e su su fino al tetto.

L'incendio fu prima avvertito da alcuni bambini che dormivano al primo piano, i quali, sentito il crepitare delle fiamme, cominciarono a strillare.

La casa, abitata da una ventina circa di persone, fu subito tutta sopra quella povera gente non sapeva dove andare, dove discendere, poiché la scala che metteva al pian terreno era già arsa.

Si apprestarono scale a mano e per le finestre si arrivò a metter in salvo l'intera famiglia.

«Manca un bambino... due — si grida affannosamente.

Allora il padre si slancia fra le fiamme... ma gli manca il solajo e precipita da due piani facendosi del male e rimanendo coi capelli arsi. Sarebbe morto, se un pietoso e coraggioso non fosse corso in aiuto.

Intanto si riasse a domare l'incendio. Per fortuna non avvennero altre disgrazie; però alcuni rimasero feriti, chi a una mano, chi a un piede.

Fu ammirabile la prontezza e l'ardire di quegli abitanti nell'opera di spogliamento.

Anche due case vicine vennero attaccate dal vorace elemento ed ebbero non lievi guasti ai tetti.

Il danno complessivo sofferto da Cragno non si può precisare; chi dice 3000, chi 5000 lire. Era assicurato».

Furto in Chiesa. Scrivono da Corovanto al *Cittadino Italiano*: «Straulino Tiziano, giovinetto di Surtio, domenica sera andò a Rosario nella Chiesa di S. Odorico dello stesso paese. All'ora d'uscire si pose in un boscoglio, finché il nonno, Straulino Mosè, chiuse la Chiesa.

Vistosi padrone, spogliò l'iccona della Madonna di tutte le cose preziose; poi, uscito per una porta laterale che si chiude internamente, andò cantarello nel paese.

Immaginatevi la sorpresa del nonno quando nell'indomani trovò l'altare di Maria SS. in quello stato.

La benemerita arma, dietro deposizione del nonno quali fossero stati gli ultimi in Chiesa, andò nella casa del giovine, e, trovati 24 oggetti rubati, lo condusse in *Domo Petri*».

Birbonate. Scrivono da Gormons, 17 aembre: «Uno e più malintenzionati nella speranza di colpire qualche persona di pensiero libero, ebbe la malvagia idea di spagliare tre grosse pietre nella finestra del «Caffè Europa», e all'occorrere della gente, il vigilante, si diede a precipitosa fuga, senza che nessuno potesse identificarlo, essendo buio. Erano circa le 6 pm.

Fu fortuna che tutti i tre colpi andarono a vuoto.

Il fatto trae certamente origine dagli ultimi avvenimenti elettorali, che hanno dato nei nervi a taluni despoti, i quali, come al solito, sono infondere nella coscienza quel principio di violenza malvagia verso chi sa essere indipendente, onde pubblicamente, con dimostrazioni rozze e viliane, colpire, non potendolo fare altrimenti».

Marito vecchio e moglie feconda. Nel paese di Visco carta Orsola Baio diede vita a tre bambini, due femmine ed un maschio. Il marito della partoriente ha la rispettabile età di 60 anni, e le nozze furono celebrate nel febbraio di quest'anno.

Per lessa Maestà. L'agricoltore Antonio Elab s, residente in Mosca, imputato di offesa alla Maestà Sovrana, si basò dal Tribunale di Gorizia 4 mesi di carcere.

Provviste per la manducatoria. A Cordovado, ignoti, penetrati di notte mediante scasso di una porta, nella casa di Zghiotti Giovanni, rubarono 7 chilogrammi di lardo ed un salame, del valore complessivo di lire 18.

A Palmanova, mediante rottura di un finestroni, a sospetta opera di T. Giov. Batt., furono rubati commestibili per lire 930 dal negozio del fallito Feruglio Tiziano.

L'infanzia abbandonata. L'altro giorno a Sanguarzo (Cividale) il bambino Bianchi Antonio di Giuseppe di mesi 14, lasciato momentaneamente solo in cucina dalla madre Osotti Pierina, recatosi al piano superiore per prendere un altro bambino lattante, uscì nel cortile, s'avviò ad una fossa ripiena d'acqua e cadutovi entro miseramente annegava.

UDINE (La Città e il Comune)

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino giudiziario reca le seguenti disposizioni: De Caroli, presidente del Tribunale di Udine, è nominato consigliere della Corte d'Appello di Firenze; Flamini, vice cancelliere, aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, è temporaneamente applicato al Tribunale di Roma.

Il cav. Giovanni De Caroli del quale è annunciata la promozione, è magistrato rigido e serio; uomo buono, mite e modesto. Ha diretto il nostro Tribunale con senso di equanimità, fu Presidente della Commissione per domicilio coatto e anche al tempo delle leggi eccezionali, e sebbene gli anarchici friulani (H) non dessero molto da fare, qui non si lamentò alcuno di quegli eccessi che altrove lasciavano stradichi dolorosi.

Egli desiderava di passare nell'ambiente di una Corte d'Appello, dove il magistrato, libero dai fastidi della direzione, può dedicarsi tranquillamente agli studi giuridici; e noi vi congratuliamo con lui perché ottiene quanto desiderava, dispiacenti che se ne vada dalla nostra città.

Per gli uscieri giudiziari. Fra i progetti che il guardasigilli Costa presenterà al Parlamento, ve ne sarà uno relativo al servizio degli uscieri, che assumeranno il titolo di ufficiali giudiziari.

Il progetto, che lievemente modifica e coordina le nuove esigenze, metà alcune voci della tariffa giudiziaria civile e penale, ordina il trionfo degli uscieri, l'istituzione di alcuni «cassa di commessari», e istituisce una «cassa di presidenza che assicura, merco un annuo contributo sui proventi e un lieve concorso dello Stato, una certa pensione ai dispensati dal servizio per età o malattia, o alle vedove e agli orfani loro.

Notaio traslocato. L'ultimo Bollettino giudiziario reca le seguenti disposizioni: Comuzzi, notaio a Udine, è traslocato a San Giorgio Nogaro.

Un deputato friulano derubato. La sera del 15 corr. l'co. Pascolato Alessandro giungeva a Venezia da Milano sul treno delle 6,45.

Sceso dallo scompartimento dimenticava sulla retina un involto contenente un ombrello di seta e due bastoni uno dei quali in oro, alla cui estremità superiore erano incise in oro le sue iniziali, A. P.

Il mastro seguente l'on. Pascolato si recò alla ferrovia per reclamare gli oggetti, ma inutilmente, per cui denunciò la cosa al delegato di servizio alla stazione, aggiungendo che insieme a lui avevano viaggiato due giovani sposi.

Dalle indagini esperite il delegato venne a sapere che i due sposi erano scesi alla Luna, ed interpellati risposero che il signore aveva appunto consegnato la sera del 15 l'involto dall'onorevole dimenticato ad un impiegato ferroviario del quale però non poterono dare che qualche indicazione.

Continuando nelle indagini, il delegato riuscì ad identificare il guardia freno Luigi Garante di 48 anni, di Verona, per cui ha avera ricercato in consegna l'involto.

Il delegato si recò a Verona subito, e, perquisito il domicilio del Garante, vi ritrovò il bastone di ebano, al quale però eran state strappate le iniziali d'oro.

Il delegato venne poi a conoscenza che l'altro bastone e l'ombrello erano stati tratti dal capo conduttore Pietro Vido di 48 anni, pure di Verona, e infatti, perquisito anche il suo domicilio, si rinvennero gli oggetti.

Naturalmente, furono accompagnati a Venezia il Vido e il Garante, ivi tratti in arresto, e deferiti all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita aggravata per la qualità di pubblici ufficiali.

«Genova». Questo è il titolo di un nuovo giornale politico quotidiano illustrato che uscirà nella «Supera», cominciando, col 1 dicembre p. v., e che sarà «informato ai concetti fondamentali del grande partito liberale democratico italiano».

Facciamo fin d'ora ai nuovi confratelli i nostri migliori auguri.

Mangiare bere e non pagare. Nel pomeriggio di martedì scorso Antonio Capellari, d'anni 30, da Udine, si recava in una osteria in via della Madonna a Trieste...

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di agosto 1896: Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,924,250

Rimanenza N. 2,928,516 Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 481,587,911.82 Depositi del mese di agosto 21,877,403.83

Teatro Nazionale. Questa sera alle 8 e un quarto, serata a totale beneficio della Società Veterani e Reduci e del Comitato protettore dell'infanzia.

Negli intermezzi suonerà la Banda del 28° fanteria, gentilmente concessa dal signor colonnello del reggimento. Anche in questa occasione, ne siamo sicuri, la ottidinanza udinese darà testimonianza dell'animo suo squisitamente benefico...

Teatro Minerva. Domani sera ricorrendo il natalizio di S. M. la Regina sarà data un'academia musicale della nob. signorina Sies De Angella. La valentia della distinta pianista e l'attraente programma tratto dai migliori autori antichi e moderni, e che qui sotto pubblichiamo, sono garanzie per il brillante esito della serata.

Händel - Aria variata (Fabbro armonico 1650-1750). Schumann - Romanza. Novelletta. Rubinstein - Studio in Mi b.

Chopin - Studio in La b. Preludio in Re b. Fochesca in La b.

Liszt - Fantasia su canti ungheresi per pianoforte con accompagnamento d'orchestra.

Liszt - Studio in Re b. Grieg - Scherzo. Kötter - Sargenta spagnuola. Van Westerhout - Momento capriccioso.

Il «Faust» al «Minerva». Possiamo annunciarvi che, superate le difficoltà d'ordine finanziario che vi si opponevano, verranno date nell'occasione della festa di S. Caterina otto o dieci rappresentazioni del Faust al Teatro Minerva.

Tribunale penale.

De Odorico Leonardo, d'anni 49, di Roiano (Cassacco), imputato di truffa a danno di Venchiarutti Antonio, rivenditore generi di privatte in Buia, fu condannato a mesi quindici di reclusione, ridotti a mesi dodici per l'amnistia, e lire 200 di multa.

110 fiorini perduti. Un povero operaio, reduce dalla Germania, ha ieri perduto, percorrendo la strada che dalla stazione ferroviaria conduce in piazza Vittorio Emanuele, la somma di fiorini 110, frutto dei suoi sudati risparmi.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti: Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Ieri alle ore 3.30 pom., muolta del conforti religiosi, moriva Lucia Sabba Fornasari. Il marito Pietro Lunazzi, la suocera Anna Citta-Lunazzi, ed i figli, danno con l'animo straziato la triste annunzio. Pregano essere dispensati da visite di condolganza. Udine, 18 novembre 1896.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.95, 1.35, 1.55, 2.05, 2.10)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 2 1/2.

Dotti a due fili con cartoncino greva figurato 6

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata 5

Dotti a due fili con cartoncino greva 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Meteorological table with columns for date (18-11-96), time (ora 9, 15, 21), and various measurements (Bar. rid., Altezza, etc.)

Temperatura massima 11.8 (minima 5.2) Temperatura minima all'aspetto S. A. Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali - meridionali sud - Cielo nuvoloso vario con pioggia.

Ancora la visita del cardinal Ferrari

Una buona risposta del re.

La versione su questa visita, che noi pure abbiamo data, e cioè che fu suggerita dalla minaccia del Governo di togliere l'investitura all'intransigente e poco educato arcivescovo di Milano, viene confermata anche da una corrispondenza da Roma dell'odierno «Adriatico», dalla quale stacciamo il seguente brano:

«Il Papa, il quale dopo l'insuccesso della missione Macario si sente più debole, temendo gravi conseguenze dalla minaccia del Governo, ha imposto al Ferrari di fare un atto d'omaggio al Re. «Contrariamente a quanto s'aspetta talun giornale, la visita, che è durata pochi minuti, ha avuto un carattere affatto riservato e di pura cerimonia, così col re come con la regina.

«Avendo il cardinale detto a S. M. che il sentimento religioso forma la base della moralità e della grandezza dei popoli, Umberto rispose che egli ed il suo Governo condividevano pienamente questa opinione, tanto è vero che mai ricercarono offesa alla religione.

«Questo mi venne raccontato da persona che per l'alta sua carica è in grado di sapere gli argomenti del colloquio, e che del resto non ha alcuna ragione perchè rimangano segreti.

«Gli intransigenti del Vaticano non hanno approvato che il Papa imponesse al cardinale Ferrari di rendere omaggio al sovrano».

Altri commenti alla pace

La Gazzetta del Popolo di Torino, che fa sempre antifreancista, approva senza riserve il trattato di pace, ritenendolo un preludio dell'abbandono definitivo dell'Eritrea; però commentandone le diveste parole, dice a proposito dell'articolo quinto:

«Questo articolo sarà quello che darà luogo a più vive polemiche.

«Con esso l'Italia assume un impegno che potrà essere più o meno grave, secondo che il Governo del Negus miura dopo la vittoria la distesa dell'Etiopia.

«Se l'articolo mira ad impedire la cessione di Cassala all'Inghilterra, vi si travede il soffio franco-russo, e la questione può avere un indovano.

«Nell'apparente ingenuità l'articolo nasconde conseguenze non liete».

Anche il Corriere della Sera che inneggia al successo ottenuto in Africa dal Ministero di Rudini, colla conclusione della pace, giudiò al predetto articolo quinto osserva:

«Invece non è senza dubbi e sospetti l'articolo quinto, dove si prevede il caso di uno spontaneo abbandono di territorio da parte nostra, che risulterebbe nella dominazione Etiopica.

«Si vuole vedere qualche sottinteso anche da amici del Ministero. E si pretende che già sia convenuto qualche abbandono al quale non pertanto vorrà darsi apparenza di spontaneità da parte nostra, o che a Menelik - per indurlo a maggiore condiscendenza - elasi fatto intendere che il Governo italiano non desidera mantenere quei possedimenti e vorrà disfarsene.»

Curiose poi e sintomatiche sono le seguenti parole colle quali l'Italia del Popolo commenta il dispaccio inviato da Menelik al signor Faure, presidente della Repubblica francese:

«Questo espansione del Negus col Presidente della Repubblica francese sono anch'esse qualche cosa di strano.

«Si direbbe che, respingendo con orrore ogni protettorato ufficiale italiano, il Negus ami di metterci sotto il protettorato morale francese.

«V'è anche chi suppone che la Francia fosse interessata dallo stesso Governo italiano a intrinocettersi per raddoppiare il Negus.

«Nel qual caso, che diranno gli amici della Triplice?»

«Raccogliere benefici da tutte le parti d'onde se ne possano avere, è certamente un sistema utile e pratico; ma bisogna vedere come la pensano in proposito coloro a cui si sono fatte delle promesse, che si potrebbe essere disposti a non mantenere.»

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'ordinamento dell'esercito.

Roma 19 - L'Opinione smentisce che il Governo abbia deciso di domandare la proroga dei decreti-legge militari.

Il progetto per l'ordinamento dell'esercito - dice l'Opinione - è pronto in ogni parte e sarà presentato alla Camera subito. La Camera, volendo, potrà subito discuterlo.

BIBLIOTECA

Biblioteca romantica Speirani.

Una felicissima iniziativa dobbiamo alla Casa Editrice Giulio Speirani e Figli di Torino. La Biblioteca Romantica, di cui pubblichiamo in due anni 24 volumi, alcuni dei quali ebbero un vero successo librario, col nuovo suo grande carattere di pubblicazione periodica ed uscirà ogni mese un volume di circa 300 pagine con splendida copertina illustrata.

Scritti da buoni autori italiani, con intendimenti moderni e con sapore d'arte, questi romanzi formano una lettura gradevolissima, sana, elevata. Nessun vecchismo di stile, né di argomenti, ma franchezza, originalità e verità sono i pregi di questi lavori, alla cui scelta presiede una Commissione di insigni letterati, che rispondono del valore e della moralità dei romanzi da pubblicare.

Il primo volume della nuova serie sarà Natale formosato, di quella chiarissima scrittura che è la signora Anna Vertus Gentile. Questa Biblioteca, che ha avuto tanta fortuna fin dal suo inizio, diverrà l'ornamento e la letture preferita d'ogni solta e onesta famiglia. E siamo certi di porgere un ottimo suggerimento ai nostri lettori, invitandoli a darci il loro nome. Ogni volume costa lire 1.20. L'abbonamento annuo al 12 volumi lire 10.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 18 novembre.

Quantunque continui in modo abbastanza regolare la domanda sui vari generi di produzione, antepoendo, a tutti, quelli a titolo fno, pure l'atteggiamento dei compratori non si modifica ed è sempre sulle stesse idee di risparmio nei prezzi che vediamo informati per la maggior parte gli ordini dell'estero. Anche il ribasso del cambio, ridotto già di 1 per cento rende le trattative coll'estero più difficili.

Il mercato odierno diede però un piccolo contingente di transazioni, con ricavi null'altro che azionari, contrapponendo alle idee degli acquirenti, quelle dei detentori, i quali in massima tengono fermo, e con pretese al sostegno.

(Dal Sole.)

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione. Liste uso oro e filo legao - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fine. Metri di bosso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17. TIPOGRAFIA. al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi - Editrice del giornale quotidiano Il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 8. CARTOLERIE. al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Spechi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricce, Opera Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 34.

Mercato delle frutta del giorno 18 novembre 1896. Table with columns for fruit type (Corniolo, Noci, Peri, etc.) and price per quintal.

Bollettino della Borsa

UDINE 19 novembre 1896.

Table with columns for date (18-11-96, 19-11-96) and various financial data (Rendite, Obbligazioni, etc.)

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 105.91.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Ogni mese un fasc. di pag. 30 con più di 60 foto. illustr.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Table with columns for subscription rates (Abbonam. nel Regno, All'estero, etc.) and price per issue.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: SEGRETO EDITORIALE ITALIANO DI ARTI E LETTERE

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bartoloni, N. 5, Udine un negozio di ottica e filoa con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'estra finissime, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pucevez che non cade e non graña il naso.

Grande assortimento di binocoli, Caccinocchi, Microscopi, Telescopi. Assortimento di lenti, di tutti i generi; Barometri, Compasi, Pantoscopi, Stereoscopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezione Semebachi; Ottometro per misurare la vista; Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano canoncchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione e verranno puntualmente serviti.

Antonio Bottegati, ottico.

L'ALBERGO FRIULANO. Specialità Corturo Lunazzi UDINE. Image of a bottle. Trovati nel Friuli.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi giovedì 19 novembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 12.

Tortellini di Bologna. Coscia di bue alla demi glace con ortofiori alla panara. Costata di manzo all'ungherese. Costolette di vitello ai tartuffi. Spezzati di manzo al forno con cardi alla casalinga.

Dolci: Budino di semolino alla cioccolata. Rouleau al framboise. Torta di mandorle.

C. Burghardt.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, copre e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed esigere sempre sull'etichetta il nome del produttore

A. MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 19 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiaschi a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno,

PRIMA DELLA CURA
A Udine da Enrico Mason chinogiere, Fratelli Patrozi parucchiari, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Borsanga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise - A Tolmezzo da Chiness farmacista - A Pontebba da A. Cejotti.
Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12, MILANO. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

DOPO LA CURA

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 7.52	D. 8.55	M. 8.55	D. 9.58
M. 8.45	M. 9.48	M. 9.48	M. 10.51
M. 9.40	M. 10.43	M. 10.43	M. 11.46
D. 11.20	M. 12.15	M. 12.15	M. 13.18
D. 12.20	M. 13.15	M. 13.15	M. 14.18
D. 17.20	M. 18.15	M. 18.15	M. 19.18
D. 20.18	M. 21.15	M. 21.15	M. 22.18

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 8.55	M. 9.58	M. 9.58	M. 11.01
D. 10.55	M. 11.58	M. 11.58	M. 13.01
D. 12.55	M. 13.58	M. 13.58	M. 15.01
D. 17.55	M. 18.58	M. 18.58	M. 20.01
D. 20.18	M. 21.15	M. 21.15	M. 22.18

Volete digerire bene?

L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per tutti, per malati, e per senescenti. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua di tavola del mondo.

L. 10.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali minerali in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservabile una notevole compattezza. La signora delicata, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'accesso di lavoro mentale dispone alle diete, tutti coloro insomma che amano o del bene naturale di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbarla le loro preferenza alla Pastangelica. Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affar care lo stomaco. Scatola da 1 kg. L. 1, da 1/2 kg. L. 0.55 da 250 gr. L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postati anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Sennola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni di al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Volete la Salute?

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Ford-Tripe

Infalibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE. - Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta di d'ese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare l'secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescante e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti ingannato da equivoci pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da slesale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della Casa Ernesto Pagliano si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale alie.

Esigere sulla l'occhetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata e Norma di Legge.

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

USATE SEMPRE

L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con pari e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA“

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

E il miglior liquore medicinale

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce la modo speciale la digestione. - Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perchè più efficaci. I flaggi degli alcool di melissa contengono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia

per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA